

LA VOCE COLONIALE

Direzione e Amministrazione

Collaborare e fare annunci nel nostro giornale è opera di somma utilità

Non si restituiscono gli originali

RUA DA BAHIA N. 1210

Dirigere corrispondenze e Annunzi

Abbonamenti: anno 155000, semestre 88000, un numero 800 réis.

Quelli non pubblicati si custinano

Numero 3 Pubblicazione settimanale Italiana

Direttore: Prof. Rag. Vincenzo Cappelletto

Bello Horizonte, 26 Luglio 1924

Anno 1

Il Trattato di guerra perpetua

Tutti, a cominciare da quel volpone di George Clemenceau, che per nulla smentì il nomignolo di *figre*, e che ne fu l'artefice massimo, riconoscono che il trattato di pace firmato a Versailles non solo è una cosa assurda, ma quanto può definirsi il lavoro più delittuoso che la moderna politica abbia saputo partorire. Lo stesso Clemenceau lo difinì il mezzo migliore per continuare la guerra, ma più propriamente noi lo definiremmo il trattato di pace che sarà sempre di guerra fino a quando non avremo la forza di bruciarlo o farlo rimanere negli archivi di Parigi come semplice *chiffon de papier*, che tanta malvagità e aberrazione costò a pochi squilibrati. La definizione è veramente un po' lunghetta, ma a noi sembra la migliore: ossia quella che più risponde al vero. E pensare che per la tranquillità del mondo non si dovrebbe parlare più di quello che fu, se non si presentassero quasi ogni giorno nuovi inciampi e nuove amarezze.

Dalle ultime notizie che riguardano la politica internazionale rileviamo che nei giorni passati il nostro Presidente del Consiglio ricevette una rappresentanza di industriali della «Confederazione Generale dell'Industria Italiana». Argomento del colloquio fu la necessità che l'Italia deve organizzarsi per essere presente nelle gare internazionali che si delineano nei riguardi del vicino Oriente.

L'on. Mussolini prestò la massima attenzione all'esposizione che gli fu presentata, per cui comprese la necessità dell'espansione italiana nel mondo. Raccomandò unità e concordia a tutte le forze in discordia rappresentate nel colloquio, giustamente osservando che soltanto le condizioni di un unico e infrangibile fronte d'azione possono mettere la nostra produzione in grado di sostenere vittoriosamente la battaglia alla quale certamente si va incontro.

Intanto si hanno gli ennesimi sintomi del complesso lavoro che Francia, Inghilterra e compagnia bella, svolgono in forme palesi ed occulte nel Mediterraneo Orientale.

Prendendo occasione dal trasferimento alla Commissione delle Riparazioni, in grado degli alleati, o meglio degli ex alleati, delle azioni

della ferrovia tedesca di Bagdad, l'opinione pubblica francese, ossia la stampa, propone un accordo con l'Inghilterra che permetta il riscatto della linea dal possesso della compagnia tedesca che ne è proprietaria. I francesi basano il loro ragionamento sulla padronanza, per effetto di eredità della spenta Germania (leggi per inqualificabile appropriazione indebita) di ben 8000 titoli — su 30000 complessivi, dell'antica compagnia tedesca e sull'influenza preponderante che la Francia potrebbe prendere nella compagnia stessa, mostrando così il proposito chiaro di estendere il controllo su tutta la rete, secondo l'interpretazione da essi data all'articolo 260 del famigerato trattato di pace (o di guerra, che dir si voglia) di Versailles.

Ad ovest della regione, però, gli inglesi agiscono per conto proprio, intralciando il piano idealistico francese. Così la responsabilità della compagnia tedesca si annulla, frazionata attraverso numerose combinazioni bancarie, e tutta la imbrogliastrona questione diviene di giorno in giorno più intricata per i grandi interessi che manovrano alle spalle. Né gli inglesi, malgrado lo spauracchio di una minaccia islamica in direzione di Mossul e di Aleppo, agitata dalla stampa parigina, pari si preoccupano soverchiamente di accordarsi agli interessi egoistici della Francia.

Una missione composta di delegati di grande ditta inglese, è ancora ad Angora.

Essa è incaricata di svolgere al governo turco il piano di impiantare nell'Anatolia dei grandissimi stabilimenti industriali, e di sviluppare importanti lavori pubblici e costruzioni di grandi ferrovie. E così, attraverso questa missione, l'Inghilterra offre ai vincitori di Angora anche dei fortissimi prestiti, onde conservarsi l'autonomia che tanto gli è necessaria per risorgere militarmente. Tutte le questioni che riguardano lo sfruttamento del vicino Oriente.

Francia ed Inghilterra sembrano due bassi predatori che non sanno come dividerli l'enorme bottino. — Ognuna di esse vorrebbe la testa e il corpo della preda, e per noi, che fummo i veri artefici della vittoria, non ci conservano nemmeno la coda.

Che trattato di pace? Segno, di profonda riconoscenza: leggiadriissimi ingrati. Possibile che non ritorneranno più un'altra ombra di Cesare a ripetere a questi nuovi bruti: «A Filippi ce la vedremo?» V. C.

I telegrammi della Settimana

Roma, 20 — Comunicato da Roma che il com. Cesare Rossi, uno dei principali complici dell'assassinio dell'on. Matteotti, ha indirizzato un lungo memoriale alle autorità giudiziarie per scemare la sua responsabilità.

Ancora non si conoscono i termini del memoriale, per la cui conoscenza esiste grande interesse generale in tutto il paese. E' noto soltanto che il com. Cesare Rossi definisce in esso la sua complicità nell'omicidio, disculpandosi da tutte le altre accuse che le autorità istruttorie del processo pongono a suo carico.

Roma, 21 — La stampa romana e quasi tutti gli altri giornali, di Milano e di altri importanti città del Regno, elogiano con soddisfazione i primi risultati della Conferenza di Londra, fanno voti affinché, nello interesse comune, si consolidi l'accordo fra gli alleati.

Il «Giornale d'Italia» con tutto ciò non dissimula le difficoltà esistenti, che derivano principalmente dalle attitudini della Germania, la quale ha dichiarato di esser pronta ad applicare il piano prospettato da Dawes, ma non vuol mettere sul tavolo le ultime carte che riguardano le ferrovie, le industrie, ed altre cose senza compromettere irrimediabilmente la vita economica del paese e la supremazia di stato indipendente. Lo stesso giornale, però, è del parere che soltanto la buona volontà di tutti potrà mettere in condizioni tali i membri della Conferenza di arrivare a quella soluzione definitiva tanto desiderata.

Anche la «Tribuna» pubblica un interessante articolo di fondo, scritto dall'ex Ministro del Tesoro Peano che riguarda i lavori non facili della Conferenza. L'on. Peano è di avviso che l'applicazione del piano Dawes non avrà come conseguenza la desoccupazione della Riva, perché i membri della Conferenza non pensarono a invitare il Reich per l'invio di un rappresentante a Londra, che potesse essere ascoltato nella esposizione delle necessità tedesche.

Il «Corriere della Sera» infine, riferendosi al riguardo dice che soltanto se gli Stati Uniti annulleranno i debiti, alleati si potrà avere una risoluzione più rapida e più ragionevole, cosa questa che metterà in condizione la Conferenza di obbligare la Germania al solo pagamento dei danni materiali causati dalla guerra, che ascendano ad una somma molto ragionevole.

Roma 21 — E' stata inaugurata in Pesaro una grande esposizione di arte e ceramica re-

gionale. Assisterà all'inaugurazione il Sottosegretario di Stato Larussa, molte altre autorità e un numero grandioso di artisti.

Roma 21 — Comunicato da Roma che è stato oggi commemorato solennemente il compleanno della Regina Madre. La città è stata tutta imbandierata e durante il giorno S. M. ha ricevuto gli omaggi delle autorità e di molte associazioni. Migliaia di telegrammi di felicitazioni sono giunti da tutte le città del regno.

Roma, 22 — Il Presidente del Consiglio ha riunito nel suo gabinetto tutti i comandanti regionali della milizia fascista, ai quali ha esposto particolarmente il progetto della incorporazione nella Milizia nell'esercito, tenendo loro un brillante discorso.

Il progetto, ha soggiunto, sarà discusso nel prossimo Consiglio dei Ministri prima di qualsiasi risoluzione. Il capo del governo ha detto anche che i fascisti da incorporarsi nel R. Esercito saranno circa 273.000.

Roma, 22 — S. Santità ha in data di oggi creato due nuove diocesi nello Stato di S. Paolo. La prima avrà la sede in Sorocaba e confinerà con quella di Botucatu e la seconda avrà sede in Santos, con giurisdizione su alcuni paesi delle vecchie diocesi di S. Paulo, Botucatu e Taubaté.

Furono nominati vescovo di Theresopolis Monsignor Egelle e vescovo di Campinha Monsignor Almeida Ferrão.

Roma, 23 — L'on. Mussolini ha ricevuto alcuni membri dell'Associazione Generale dell'Industria Italiana che gli riferirono circa un nuovo sistema da adottare per una migliore esportazione dei nostri prodotti nel mondo. Il memoriale presentato riguardava anche qualche miglioramento della nostra politica estera, specialmente nell'Asia Minore occupata dai francesi e dagli inglesi.

Roma, 24 — Comunicato da Roma che S. A. R. il Principe Ereditario giungerà in Belis il 27 corrente, da dove partirà direttamente per Buenos-Ayres. Giungerà in quella città il 6 agosto e rimarrà fino al 6 agosto e 30, dovendo visitare l'Argentina e il Cile.

Il 5 settembre sbarcherà in Montevideo e dopo una breve sosta imbarcherà per Rio de Janeiro, dove giungerà il 24 settembre, per visitare quella Capitale e diverse altre città del Brasile.

Si è spenta ieri l'altro la nobile figura del Senatore Bernardo Monteiro, già prefetto di Bello Horizonte, che tanta energia e volentieri spese per il miglioramento della città. Partecipò del dolore alla famiglia che perde un padre esemplare e allo Stato che perde uno dei migliori fattori della prosperità, inviando le nostre più sentite condoglianze.

Ai magri
Anemici
Depauperati
e Convalescenti
Si raccomanda
il
Vanatonico
Il migliore
fertilizzante
Del nervi
del cervello
del sangue
del muscoli
del cuore
L'elenco della Sede Publica
sob. o n. 34 em. 21 de novembro de 1917

LE CAMERE DI COMMERCIO

Molto si è discusso e si continua a discutere sulla utilità di queste istituzioni eminentemente commerciali, che servono a promuovere e a tutelare tutti gli interessi del commercio.

Taluni lo hanno ritenuto inutile o per lo meno superfluo, sia in Italia che all'estero; ma il fatto che esse sussistano in quasi tutti i paesi del mondo, sia sotto forma di associazioni libere (Ingilterra, Stati Uniti ecc.), sia sotto forma di enti pubblici (Italia, Francia, Germania, Austria ecc.) dimostra chiaramente che non solo servono alla scopo per cui furono fondate, ma quanto portano inconfutabilmente al commercio un forte incremento che si manifesta sotto forma di benessere generale.

In Italia le Camere di Commercio servono a rappresentare presso il governo tutti gli interessi commerciali e industriali della circoscrizione in cui risiedono e ad assicurarne e promuovere lo sviluppo mediante numerose attribuzioni loro conferite da leggi speciali, quali ad esempio far proposte, raccogliere notizie o dati statistici onde formulare proposte o pareri, tenere il registro delle ditte commerciali, formare mercantili o listati, dirigere o amministrare borse, mercati generali, siano di composizione ecc., ecc., all'intero lavoro esse servono magnificamente bene a promuovere e proteggere le nostre relazioni commerciali, a consigliare nei mercati stranieri i nostri prodotti migliori, a dare tutto lo informazioni commerciali che possono servire ad agevolare lo scambio dei prodotti tra il paese straniero in cui risiedono ed il nostro, a formulare un bollettino che valga a fornire al nostro governo dati di nuove scoperte, nuove invenzioni che potrebbero tornare utili al nostro sviluppo di nazione interessata e civilizzata.

Era le nostre migliori Camere di Commercio all'estero dobbiamo annoverare quelle di Londra, di Parigi, di Costantinopoli, di New-York, di Buenos Ayres, di S. Paolo ecc., che forniscono al nostro governo preziose informazioni commerciali e che sono riuscite in quasi tutti i mercati nostri prodotti e ad esportare tanti e tanti altri per le nostre piazze commerciali al da rendendo veramente benemerite.

Così come pensano alla inutilità di queste istituzioni adducendo che

Lutto

Abilio & Cia.
IMPORTADORES
 Grande Casa de ferragens e muitos outros artigos congeneres
 AVENIDA PARANA, 207
 Caixa postal, 78 — Telephone 503
BELLO HORIZONTE

Siderurgica Magnavacca
MAGNAVACCA & FILHOS
 Premiada na Exposição do Centenario com grande prêmio e medalha de ouro
 Fábrica de Arados e Engenhos de Canna — Com officina mechanica, serralheria e fundição
Preços sem competidores
 Endereço telegraphico: Fundição — Caixa Postal, 50
 Rua Rio Grande do Sul, 214 — Telephone, 585

BELLO HORIZONTE



Dischi "Victor"
 suonati con "Victrolas"
 cançoes vera interpretação dell'arte
 VISITARE IL REPARTO "VICTOR" DELLA CASA
ARTHUR HAAS
 1076 Rua da Bahia — Bello Horizonte
 Chiedete una dimostrazione, senza impegno



CASA AMERICANA
 Vendas por atacado e a Varejo — Preços Modicos
David Rachmann
 Deposito de moveis, tapetes, colchões, almofadas, case-
 miras nacaoaes, estrangeiras e roupas brancas
 Tapetes Congoleum preços de fabrica e sem concorrên-
 cia. Só se encontram na Casa Americana
 Avenida do Commercio, 380
 Bello Horizonte-Minas

Armazens Guarany
 Av. do Commercio, 443, Telephone, 310
 Bebidas e conservas finas de todas as procedencias
 Cervejas da Companhia Prahma-Guaraná Zanotta-Agua
 Salutaris-Fernet Branca-Manteiga Vaado-Grems Suisse
 Unicos distribuidores: Filhos Piana
BELLO HORIZONTE

Casa Confiança
 Vio Mancini
 A maior e a mais importante fabrica de moveis no Estado
 de Minas Geraes — Grande fabrica de camas de ferro
 Fabricam-se typos especiaes para hospitaes e collegios
 Grande fabrica de colchões de todas as qualidades
 Grande deposito de moveis de vime e tapeçarias finas
 Deposito - Avenida Affonso Penna 522
 Fábricas - Rua Tupinambá, 605
 Caixa Postal, 180 — Telephone, 520

Antonio Alves & Cairo
 Importação e Exportação
 Ouros, Artigos para Baptisima e Baptismo
 Molos e artigos para viagens
 Rua Tupinambá, 604 e 579 — Bello Horizonte — Caixa Postal n. 78 — Endereço Telegraphico "CAIRO" — Telephone 343

Grande Marmoraria HORIZONTINA

Movida a eletricidade

Paulo Simoni & C.

Rua da Estação, 500

Bello Horizonte - Minas

Tendo recebido directamente de Carrara, Italia: grande sortimento de marmores de todas as cores, columnas, estatuetas, vasos, bustos e muitos outros trabalhos artisticos, fontes, altares, etc., como tambem executam todo e qualquer trabalho no genero, assim como lapides, tumulos, monumentos, escadas, pedras para toilettes, criados muros, buffets, lavatorios, pedras para mesas, balcoes, acougues, confeitearias, mesinhas para bar, redondas, quadradas e ovaladas. - Preços os mais baratos, não temem concorrência

Parc Royal

Tecidos de lã
Cobertores e edredons
Capas manteaux
Pelles verdadeiras
Novidades de inverno

Grandes sortimentos
Preços vantajosos

NO

Parc Royal

Filial:

RUA DABANIA, 894 BELLO HORIZONTE

Casa Falci

Armazem

de miudezas, conestiveis
finos, fructas, etc.

Irmãos Falci

Bello Horizonte

Fabrica de Balas, Caramellos, Bombons finos, etc.

Praça da Estação, 409

AV. AFFONSO - PENNA, 768

Telephone, 311

Mechanica de Minas

Grande estabelecimento de primeira ordem

MOVIDA A ELECTRICIDADE

Fundição, Ferraria, Serralharia e Mechanica - Fabricação de machinas e utensilios para lavoura e industria

VICTOR PURRI

Rua do Ramal, 1249 - Bello Horizonte - Telephone, 736